

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
 Un anno L. 16.—
 Sei mesi » 8.50
 Tre mesi » 4.50
 Per il Regno
 Un anno L. 20.—
 Sei mesi » 11.—
 Tre mesi » 6.—
 Per l'estero aumento delle spese postali.
 I pagamenti si fanno anticipati.

IL BACCHIGLIONE

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3336 A.
 I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

ANNO XII — 1882

IL BACCHIGLIONE

Corriere Veneto
 GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

Col primo gennaio 1882 il **Bacchiglione** entra nel dodicesimo anno della sua vita.
 Organo del partito liberale padovano, soddisfatto delle vittorie ottenute; fiducioso dell'avvenire, egli proseguirà fedelmente l'esecuzione del suo programma.
 Coll'anno 1882 il **Bacchiglione** aumenterà la sua redazione, e il giornale subirà considerevoli migliorie.
 Una lista di collaboratori, fra cui si comprendono nomi cari e stimati nelle scienze e nella letteratura sarà pubblicata fra breve — nè sarà una lista messa lì per amore di *reclame* — la collaborazione di cadauno dei nominati è assicurata al giornale.
 Grazie a questo valido sussidio la parte letterario-scientifica avrà largo sviluppo — da competere con qualsiasi altro periodico.
 Nell'appendice oltre il già annunciato romanzo

Il Mistero di un'eredità

publicheremo una novella storica scritta appositamente per noi dall'egregio prof. cav. **Pietro Zaniboni**, intitolato

MIRACOLI D'AMORE

Continueremo i nostri interessanti **RACCONTI SORPRENDENTI** e daremo opera a che nella appendice nostra i lettori trovino sempre un'amenità e sana lettura.
 Ai suoi abbonati *annuali* il **Bacchiglione** dà in premio due interessanti volumi.

TRE STORIE di MARIO LEONI

il notissimo romanziere torinese.
 Le *Tre storie* contenute in questo volume s'intitolano
Tre gocce di sangue - Lagrima d'amore - La porticina N. 37
 e uno studio politico della massima attualità
Italia e Tunisi di F. L. SANTI
 pubblicazioni edita dall'editore tipografo **E. Quadrio** di Milano.

Gli abbonamenti per l'anno 1882 restano invariati ai seguenti prezzi:

	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE
Padova a domicilio	L. 16.00	8.50	4.50
Per il Regno	» 20.00	11.00	6.00

Per l'estero aumento delle spese postali.

Padova 23 Dicembre.

Lo scrutinio di lista in Senato

Il Senato ha approvato il sistema di elezione per collegio uninominale (art. 45) d'accordo in questo colla Camera che pose una mozione sospensiva sullo scrutinio di lista.
 Ma notiamo che il relatore dell'Ufficio centrale del Senato, onor. Lampertico, non si è pronunciato favorevolmente a questa riforma. Il ministro Depretis dichiarò alla Camera vitalizia, che senza risolvere ora la questione, il Ministero vi annetteva moltissima importanza, e considerava lo scrutinio di lista come un notevole miglioramento del progetto della riforma elettorale.
 A questo proposito, il comm. Stefano Castagnola ha pubblicato in questi giorni un'interessante monografia.

L'autore che è stato 17 anni alla Camera; quattro anni consigliere della Corona nel Ministero Lanza-Sella, e parecchie volte candidato non fortunato nelle elezioni politiche, esamina dapprima, forse con un po' di esagerazione, i noti difetti del parlamentarismo presso di noi, e li attribuisce al sistema del Collegio uninominale. Quindi si pronuncia apertamente in favore dello scrutinio di lista.

Ecco come scrive l'ex-Ministro ed ex-deputato di Destra — si noti bene:

« Queste ed altre parole pronunziate dai Minghetti gli addensarono sul capo una vera tempesta, talchè egli vergò, a propria giustificazione e difesa, quel bel libro che vide testè la luce e del quale ho già fatto onorevole menzione. Però non è senza un sentimento di tristezza che io rilevai dall'attenta lettura del suo libro come, mentre egli descrive con mano maestra i mali gravissimi che avvengono dalla indebita ingerenza

dei partiti nell'amministrazione della giustizia, mali che se non fossero frenati a tempo cagionerebbero anche la rovina delle nostre istituzioni in mezzo al pubblico disprezzo, e con tanta paziente cura ne va indagando i rimedi, non abbia posto mente a quello che si è il principale e d'immediata attuazione: lo scrutinio di lista.

« Non potremo riepilogare meglio le nostre considerazioni che col ripetere una frase di Gambetta, da lui pronunziata nella sua orazione a favore dello scrutinio di lista, alla Camera dei deputati in Francia, nella seduta del 20 maggio 1881: *Il collegio uninominale non è che uno specchio spezzato nel quale il paese non può riconoscere la propria immagine.* In tutti questi pezzettini di specchio, nei numerosi attuali collegi, voi vedrete riflesse tutte le microscopiche passioni, minuscoli interessi, ma raramente voi scorgete rappresentata la grande figura della patria italiana. Ingrandite invece le circoscrizioni elettorali, e tosto vedrete che molto è più vasto l'orizzonte che vi si parerà dinnanzi; alle meschine correnti delle acque limacciose e torbide dei collegi ristretti, sostituite i grandi corsi d'acqua; i criteri delle elezioni verranno necessariamente cambiati; alle passioni di campanile, agli interessi personali verrà sostituito il culto di idee più complesse e più nazionali.

« Lo scrutinio di lista tende in sostanza a: moralizzare lo scrutinio; ad elevare i concetti e le risoluzioni della rappresentanza nazionale; a rinforzare la coscienza e la disciplina parlamentare, le quali generano la forza del Governo.

« Certo che noi non sosteniamo la perfezione assoluta di questo sistema; come qualunque delle creazioni mortali, può talora fallire il suo scopo; noi solo sosteniamo che questo è un congegno migliore dello scrutinio uninominale, del collegio ristretto.

« Nè per fermo ci faremo a contestare quella giusta parte di elogio ch'è dovuta tanto al Parlamento subalpino, quanto all'italiano perciò che essi operarono in pro della patria; sicuramente l'unità italiana compiuta, il mostro del disavanzo disfatto e debellato, son due titoli di gloria imperitura, per tacere di altri minori, che sono assicurati a quei Parlamenti. Senonchè parmi che questi fatti non abbiano alcuna influenza nella risoluzione della questione; questi fatti provano piuttosto che talvolta vi sono nelle aspirazioni politiche di un popolo taluni concetti così radicati, a riguardo dei quali si forma una fiamma così impetuosa, che *volentes ducit et nolentes trahit*, che sarebbe follia il voler contrastare, tanto la forza della pubblica opinione è coerente e salda in proposito. Ma questo risultato voi l'avreste ottenuto qualunque fosse il metodo e la classe degli elettori, fosse egli, come tante volte avvenne sotto il primo Impero, il corpo legislativo, eletto del potere esecutivo. Ma quando i tempi eroici e semieroici si dileguano, quando le grandi correnti d'entusiasmo e di patriottismo si raffreddano, quando in sostanza si entra nelle ordinarie contingenze della vita politica, egli è allora che la questione del metodo non diventa indifferente, e che si avranno i risultati migliori in ragione del migliore meccanismo che si adopera. »

IN IRLANDA

Un dispaccio da Dublino annunzia un fatto che ha gettato una grande emozione nel Regno britannico. In questa città si è proceduto al sequestro di una gran quantità di armi e di munizioni. Da lungo tempo si parlava di spedizioni d'armi che di contrab-

bando si inviavano dagli Stati Uniti in Irlanda. Si tratta forse di uno di questi depositi che è stato sequestrato. Sarebbe dunque possibile che in Irlanda si stia preparando, se non una resistenza aperta ed a mano armata contro le truppe della Regina, almeno dei colpi di mano, come in altri tempi hanno tentato i feniani, oppure si organizzino lotte locali contro la polizia. In questa ipotesi, l'agitazione entrerebbe in una nuova fase; dalla resistenza passiva, gli irlandesi passerebbero all'azione.

Il *Globe* dice che il governo ha fatto moltissimi arresti ed ha preso energiche misure contro i capi della Lega; ha soppresso un giornale irlandese, l'*United Ireland*, che aveva 3000 abbonati a Londra. Gli *Home Rulers* irlandesi, abitanti a Londra, hanno, in un *meeting*, deciso che il giornale debba riprendere a Londra le sue pubblicazioni e sarà introdotto con qualche espediente in Irlanda.

Il Consorzio Universitario

« Debito di riverenza verso antiche e gloriose tradizioni di studii, concorrenze formidabili che sorgono da ogni parte per nuovi destini politici, orizzonti che ogni giorno si aprono più larghi davanti al cammino d'ogni scienza, fecero vivo da alcuni anni il proponimento di avvisare a' mezzi più opportuni per mantenere indimunito all'Università di Padova l'onore del suo nome e della sua storia. »

Con queste parole, cui non è chi non si associ, il comm. Emilio Morpurgo, rettore della nostra Università ed amatissimo di essa, alla quale consacra gran parte del suo robusto ingegno, comincia un opuscolo che venne favorito anche a noi.

L'opuscolo s'intitola: *Notizie e Documenti sul progetto di Consorzio Universitario* ed è diretto ai Consiglieri del Comune e della Provincia di Padova.

La questione del Consorzio si è dibattuta più volte nei pubblici Consigli, sui giornali — ed è questione d'interesse sommo pel nostro glorioso ateneo, il quale dalla grandezza d'un tempo decadendo, ha d'uopo dell'aiuto vigoroso che lo ripristini nel decoro antico. Onore della nostra città, e indubbia risorsa, è interesse comune ch'esso possa far fronte alle concorrenze di altre città offrendo alla gioventù quella garanzia di studii utili e serii che s'addice ad un Istituto di fama secolare ed illustre.

Ma nella grettezza di alcuno, nella corta antiveggenza di alcun altro la proposta di questo Consorzio comunale e provinciale trova un ostacolo — e ne fa fede l'ultima discussione in proposito del Consiglio comunale.

Ora il comm. Morpurgo con queste sue note illustrative mira a combattere ogni paurosa dubbiezza, a persuadere colla forza dell'esempio e della logica gli eterni osteg-

giatori di ogni innovazione utile e decorosa.

Noi ci occuperemo certo ancora, e a lungo, dell'opuscolo del comm. Morpurgo — frattanto ne stacciamo alcune pagine — quelle che dimostrano ciò che si fa presso altre città. — L'eloquenza di questi esempi non ha bisogno di commento.

Pavia. — Con regio Decreto 6 giugno 1875 fu fondato il consorzio per la durata di 25 anni; al quale prendono parte il Collegio Ghislieri col contributo annuale di L. 20,000, il Comune con quello di L. 10,000, la Provincia con L. 7,000. Si aggiunga che l'Ospedale di S. Matteo provvede alle Cliniche, aggiungendo del proprio a beneficio di esse L. 4,577.29.

Pisa. — Fin dall'anno 1871 la Provincia contribuì alle maggiori spese che occorsero all'ampliamento delle scuole di agraria e di veterinaria con un canone annuo di L. 8,000 e il Comune con un canone annuale di lire 5,550. Successivamente la Provincia elevò la quota di concorso a L. 11,000. Il Comune, soppresso il concorso annuale, costruì la scuola medico-chirurgica spendendo L. 800,000 e la scuola veterinaria spendendo L. 200 mila. In tutto un milione. Gli stessi Corpi locali diedero altri sussidii straordinari per gabinetti, biblioteche, per coadiuvare la pubblicazione dell'Archivio giuridico e per aumentare il numero dei posti nella regia Scuola normale superiore.

Torino. — Con regio Decreto 2 dicembre 1877 fu fondato il consorzio per la durata di 25 anni dal 1 gennaio 1878 col contributo di L. 50,000, diviso per metà fra la Provincia e il Comune e coll'assegno per una volta tanto, a vari scopi d'istruzione, della somma di L. 75,720.

Bologna. — Con regio Decreto 14 gennaio 1877 fu fondato il consorzio fra la Provincia, il Comune, le aziende Valeriani e i collegi Comelli e Berticelli per la fondazione e il mantenimento di una Scuola di applicazione per gl'ingegneri. Durata del consorzio, anni 30; concorso del Comune, L. 50,000 annuali; della Provincia L. 25,000, senza far menzione dei concorsi degli altri Corpi.

Parma. — Fu fondato il consorzio con regio Decreto 3 novembre 1877 per 25 anni, impegnandosi il Comune a contribuire annualmente per non meno di L. 8,000 e non più di lire 12,000, la Provincia non meno di L. 8,000 nè più di L. 10,000, la Cassa di risparmio col reddito netto 5 0/10 di una cartella del valore nominale di L. 100,000, l'ordine Costantiniano di S. Giorgio con L. 1,000.

Modena. — Fu fondato il consorzio con regio Decreto 12 settembre 1877 per la durata di anni 25 con contributi formanti in tutto la somma di L. 12,000, delle quali 7,12 pagate dal Comune e 5,12 pagate dalla Provincia, più L. 500 contribute dalla Congregazione di carità. Si pose per condizione che le cliniche universitarie rimanessero annesse allo spedale.

Genova. — Fu fondato il consorzio con regio Decreto 11 marzo 1877 col contributo annuale di L. 15,000 da parte della Provincia e di L. 15,000

da parte del Comune. Durata del consorzio, anni 25.

Siena. — Fu fondato il consorzio con regio Decreto 29 agosto 1875 per la durata di 25 anni e per la somma complessiva di L. 40,000, della qual somma 3/6 a carico del Comune, 2/6 della Provincia, 1/6 del Monte dei Paschi.

Catania. — Fu fondato il consorzio con regio Decreto del 5 aprile 1877 col contributo annuale complessivo per un tempo indeterminato, di lire 30,000, divise per giusta metà fra la Provincia e il Comune.

Messina. — Il Comune e la Provincia volendo migliorare le condizioni dei gabinetti scientifici hanno deliberato di concorrere per la somma di L. 60,000 da pagarsi a rate annuali.

Camerino. — I Comuni dell'ex provincia pagano un contributo annuo perpetuo di L. 4,256 imposto con resc. 5 settembre 1818. La Provincia votò il 5 settembre 1879 per 25 anni un sussidio di L. 7,500. Il Municipio è obbligato dal regio Decreto 24 gennaio 1861 n. 4605 a supplire a tutte le deficienze.

Cagliari. — Non è stabilito alcun consorzio, ma ripetutamente la Provincia e il Comune hanno concorso nelle spese straordinarie di ampliamenti e adattamenti dell'edificio universitario e degli stabilimenti che ne dipendono.

Urbino. — La Provincia paga un sussidio annuale non superiore a lire 40,000.

Palermo. — La scuola d'applicazione per gli ingegneri ha ricevuto in modo stabile dal Comune e dalla Provincia qualche sussidio per acquisto di materiale scientifico.

Perugia. — L'Università si mantiene, oltre che con fondi propri, con fondi elargiti dalla Provincia, dal Comune, dal Collegio della mercanzia, dal Collegio pio e dal Collegio del cambio.

Sassari. — La legge dell'11 luglio 1877 accordò il pareggiamento in seguito all'obbligo assunto dal Consiglio provinciale di pagare annualmente lire 45,000 e dal comunale di L. 25,000.

Ferrara. — Si stanno facendo le pratiche per la fondazione del consorzio, intanto il Consiglio comunale ha stanziato nel preventivo di quest'anno L. 33,000.

Le sole notizie che manchino in questa rassegna son quelle delle Università di Roma, di Napoli e di Macerata. Ma, com'è noto, le due prime, per condizioni veramente eccezionali di luogo, sono esclusivamente alimentate dallo Stato; la terza appartiene alla categoria delle libere.

CORRIERE VENETO

Deputazione Veneta

Le dimissioni dell'on. Giacomelli

Scriva la *Gazzetta di Treviso*:
Oggi stesso il nostro deputato Angelo Giacomelli, nel lasciar Roma, deponeva a Montecitorio sul banco della presidenza le sue dimissioni quale rappresentante il collegio di Treviso.

A noi, sebbene la notizia non giunga nuova, riesce sempre dispiacentissima, poichè crediamo che non solo il collegio e il partito a cui apparteneva l'onorevole Giacomelli facciano una vera perdita, ma la faccia anche la Camera, dove per dire il vero, se abbondano i chiaccheroni, i semi intriganti e i fannulloni, non abbondano, pur troppo, gli uomini seri e i caratteri forti, come quello del nostro rappresentante.

A noi, amici personali del Giacomelli — a noi che con esso combattemmo e per esso vincemmo — non spetta oggi il fare l'articolo apologetico; d'altronde l'incensiere è uno strumento che non ci stette mai troppo bene in mano.

Soltanto non esitiamo a dire francamente, che queste dimissioni saranno sentite con vera dispiacenza non solo da chi per ben tre volte lo elesse deputato, ma spiacerà assai ai suoi colleghi di Montecitorio e ai ministri che, se non avran perduto l'amico personale perdettero un deputato sinceramente progressista, un voto indipendente, ma sempre coscienzioso uno di quegli uomini che nelle battaglie parlamentari stanno fermi e disciplinati al loro posto, uno di quei caratteri infine così forti, così energici che si spezzano, ma non si piegano per elasticità spinale.

E' verissimo che molto probabilmente l'onorevole Giacomelli non tarderà a comparire in altro illustre Consesso; ma siccome la perdita che fanno il nostro Collegio e Montecitorio è presentanea, così non può essere che immediata la dispiacenza.

Cividale. — Giorni sono è giunto a Cividale ed ha assunto il suo ufficio l'ispettore scolastico signor Corio che viene a sostituire l'ispettore scolastico signor Lupi, trasferito al circondario di Mirandola.

Sacile. — Il giorno otto gennaio si terrà un Comizio Popolare onde propugnare la parziale abolizione della tassa sul sale.

Treviso. — Le promesse della *Gazzetta* si mantengono.

Col 1° dell'anno esirà il nuovo giornale il *Progresso* di cui il programma è detto dal titolo.

Tanti auguri al nuovo confratello.

CRONACA

Casa di pena. — Quello che accade nella nostra Casa di pena me-

Morta sua moglie, il nostro cambia valute venne a stabilirsi a Ispahan, e viveva colla figlia, che aveva allora tre anni, in una baracca di legno dove, povero, cominciò il suo mestiere. Sono innumerevoli le cure che quel brav' uomo prodigò alla sua bambina, e fu più per essa che per se stesso che egli s'arrecchi della fortuna di cui abbiamo parlato, e che egli possedeva al momento in cui comincia questa storia.

Il cambia valute, ritiratosi dagli affari, si era fatto costruire un delizioso villino non lontano dalla città, e là, in mezzo ai fiori, viveva felice colla sua bella Zobeida, l'impareggiabile fra le fanciulle, la quale, col suo riso innocente e puro, spandeva intorno a lui la felicità e la gioia.

Un solo servo, di nome Ibrahim, conosceva il segreto ove era chiuso il tesoro di Farik Hamed, tesoro che raggiungeva la somma di duecentomila franchi.

Ibrahim godeva tutta la fiducia e la confidenza del suo padrone, fiducia e confidenza che del resto meritava interamente, essendo egli onestissimo; ma disgraziatamente la sua fidejussione era uguale alla sua goffaggine, e volendo far gli interessi del padrone commetteva quasi sempre degli errori.

Un giorno del mese di giugno, Farik Hamed riposava nelle sue stanze,

ritta di essere raccomandato all'attenzione delle autorità.

Là entro, in quell'ergastolo, si trovano rinchiusi più centinaia di sciagurati che espiano la pena a cui la società li ha condannati per loro delitti.

Tutti i trattatisti di diritto penale, tutti gli umanitari, tutti coloro che si occupano, con intelletto d'amore, di quei reietti dalla società, sono concordi nell'affermare che il lavoro, necessario a tutti gli uomini, è necessariamente ai carcerati, per i quali l'ozio è causa potentissima di corruzione fisica e morale.

Ebbene, da molti mesi, ci si assicura che nella nostra Casa di pena l'ozio regna sovrano; da molti mesi i carcerati più non lavorano.

E perchè questo? Perchè il governo non ha saputo decidersi di divenire ad una transazione qualunque con chi rappresenta il fallito ex apaltatore, perchè il governo non vuole sacrificare un meschino interesse pecuniario a quello ben più alto di moralizzare i delinquenti.

Noi vorremmo che queste righe cadessero sotto gli occhi del governo, affinché gli fossero di sprone a riparare prontamente ad uno stato di cose veramente deplorabile.

Assemblea generale del Comizio agrario di Padova. — Sabato 10 scorso, si riunirono i soci di questo Comizio.

Preso atto di alcune comunicazioni della Direzione riferentisi a provvedimenti ed incitamenti del Ministero intesi a promuovere frequenti visite ai vigneti per accertarsi della loro salvezza dalla flossera e alla costituzione testè seguita in Milano, sotto la ditta Oggioni e Comp., di una Società per l'esportazione di prodotti agricoli, l'assemblea:

1. Delibera di appoggiare la Petizione al nazionale Parlamento, iniziata dal Comizio agrario di Torino all'oggetto non vanga accolto il proposto trattato commerciale colla Francia, siccome dannoso alla nostra agricoltura, specialmente per il gravoso dazio di esportazione.

2. Deliberava di non poter dare il chiesto appoggio morale, quantunque apprezzasse altamente l'idea di una Esposizione mondiale in Roma, perchè essa si attui nel venturo 1885 o 1886; in quanto che, fra le altre, l'Italia non è bene preparata ad un proficuo confronto colle estere produzioni, come lo constata anco la Relazione della Commissione reale per l'Esposizione di Milano. — Sugeriva invece, secondando l'opinione in proposito di onorevoli membri del Parlamento, una Mostra nazionale da tenersi in Roma, quale punto centrale a cui, con minor disagio, potrebbero convenire tutte le Provincie del Regno; e questo per

disteso mollemente sopra cuscini, e fumava la sua pipa, mentre Zobeida, assisa vicino a lui, gli leggeva una favola delle Mille e una notte, che, sebbene vecchio, il nostro cambia valute aveva serbato una vera simpatia per i racconti che avevano allegrati i sogni della sua infanzia. Questa letture fu interrotta da Ibrahim che si avvicinò al suo padrone, ed inchinandosi verso di lui gli disse maliziosamente:

— Non avete detto che volevate vendere Safa, la vostra vecchia giumenta?

— Certamente, io vorrei sbarazzarmene; ebbene?

— Ho una buona idea, mio padrone; oggi si vendono i cavalli del bazar per rimontare l'esercito, Safa è di buona apparenza, e son certo, se volete fidarvi di me, di venderla ad un buon prezzo.

— Sai bene, mio caro, che non sei troppo accorto, e che ti lasci facilmente ingannare; però, puoi aver ragione: prendi la giumenta, ingegnati del tuo meglio per farle fare tutta la sua figura, ch'è a dire il vero ne fa sempre poca, e poi vattene al bazar. Quando sarai sulla piazza stattenne a sinistra della porta verde che conduce alla moschea; è un buon posto, un po' all'oscuro.

— E qual'è il minor prezzo al quale volete vendere Safa?

passare ad un diligente e minuto esame della nostra poenza industriale;

3. Votava il bilancio preventivo 1882, nel quale era fatto luogo a stanziamento sia per un concorso di macchine, che per una Esposizione di animali e di uve da tenersi in Padova;

4. Rieleggeva a membri della Direzione gli usciti di carica e riconfermava i proprii Presidente e Segretario.

Imposte dirette. — Elenco delle decisioni emesse dalla Commissione Comunale delle Imposte dirette nella seduta del 14 dicembre 1881:

- Ricorsi ammessi:**
1. Casa Secolare delle Dimesse, istruzione ed educazione.
 2. Collegio Zitelle Gasparine, idem.
 3. Crivellari Mareo, affittanziero.
 4. Barbiero Andrea, idem.
 5. Nalin Ermenegildo, vendita calce e mattoni.
 6. Scandoletti Luigi, affittanziero.
 7. Parapajola Andrea, idem.
 8. Zago Catterina, vitaliziata.
 9. Marich Luca, capitalista.
 10. Da Zara Moisè eredi, idem.
 11. Da Zara Marco, idem.

- Ricorsi ammessi parzialmente:**
1. Fiorioli dott. G. B., amministratore magazzino sali.
 2. Bassi Aurelio, vendita vino.
 3. Cesaro Giacinto, affittanziero.
 4. Asti Pietro, idem.
 5. Sorgato Cesare, ne. legnami.
 6. Penso Andrea, mugnaio.
 7. Barone Luigi, fabbricatore bilancie.
 8. Tason Michele, affittanziero.
 9. Scanferla Filippo, idem.
 10. Magra Lorenzo, idem.
 11. Mosca Giulio, capitalista.
 12. De Santi Clemente, idem.
 13. Tognon Antonia, idem.

- Ricorsi respinti:**
1. Botton Pietro, affittanziero.
 2. Desidera Andrea, idem.
 3. Cesare Luigi, idem.
 4. Salmaso Pietro, idem.
 5. Pegoraro fratelli, idem.
 6. Bisan Giacinto, idem.
 7. Breda Alessandro, fabbro.
 8. Turchetto Paolo, idem.
 9. Sanguinetti Ferdinando, negoziante manifatture.
 10. Basevi Abramo, cambio valute.
 11. Fontanarosa Angelo, neg. merci.
 12. Vettare Costante, affittanziero.
 13. Scarabello Giovanni, impiegato ferroviario.

Disgrazia. — Ier'altro il co. Lodovico Folco si dirigeva in vettura verso il Portello per recarsi a Villa Torre, presso a Ponte di Brenta. Giunto che fu alla Porta cittadina, il cavallo — animale focoso e punto ubbidiente — prese la mano al conduttore e si lanciò a corsa verso la cosiddetta Stanga, ove, deviato dalla retta via, precipitò nel vicino fosso, Cavallo, timonella e il conte vennero capovolti. Per fortuna quest'ultimo

— Se ti danno cinquanta o sessanta lire sono contento.

Ibrahim, tutto felice della confidenza che gli dimostrava il suo padrone, partì con Safa, promettendo di ritornare al più presto possibile.

II.

La sera di quello stesso giorno, un'ora dopo il cader del sole, quando l'aria infuocata diventa tiepida, quando il cielo si popola di stelle, Zobeida si accostò alla finestra, appoggiando la fronte alla griglia che la velava agli sguardi; essa aspirava l'aria balsamata dagli aranceti sottostanti, e cogli occhi fissi al cielo pareva volesse leggere nell'avvenire, mentre la sua anima commossa e felice per la dolcezza della natura, ringraziava Allah di tutte le bellezze che la circondavano.

Ad un tratto un bacio di suo padre ruppe i suoi sogni.

— A che pensi tu, bambina mia? — disse Farik Hamed abbracciando sua figlia.

— Non penso, babbo mio, sogno.....
— E' bello il sognare, mia cara fanciulla, e soprattutto quando la natura sembra, come in questa sera, favorire i sogni. Ma ascolta.... non senti tu un suono dolcissimo qui vicino?

— E qual'è il minor prezzo al quale volete vendere Safa?

rimase illeso; ma la vettura si ruppe, e l'animale si ferì in modo da morirne poco dopo.

Contravvenzione. — Alla una di notte, gli agenti di P. S. sorpresero diversa gente a giocare alle carte nel caffè del sig. Luigi Lenna. L'aserciente venne dichiarato in contravvenzione.

La zecchinetta. — A Este, nella pubblica via furono visti dai carabinieri diversi individui a giocare alla zecchinetta. I giocatori si diedero tosto alla fuga, ma l'arma potè però arrestare certo Fortunato Durello, facchino, sequestrandogli un masso di carte e pochi centesimi.

Nuovo divertimento. — A Monselice, e precisamente in teatro, certa gente seduta nel loggione si divertiva, fra un atto e l'altro, a gettare sulle persone, in platea, delle buccie di arancio e altri proiettili meno puliti. Gli agenti arrestarono il cannoniere in capo del corpo di bombardamento, Oreste Merlin.

Benissimo.
Omonimo. — Il sig. Paolo Turchetto del fu Paolo fabbro ferrajo ci prega di render noto che non fu egli a sottoscrivere l'indirizzo della società *Libertà e Lavoro*, inviato alla Lega della Democrazia, e inserito nel numero 352 del nostro giornale.

Una al di. — In uno spedale. Il medico visitò l'ammalato num. 1 e lo trova agli estremi.

— Che cosa è stato? — domanda. — Ieri quest'uomo accennava a guarire..

— Le dirò — risponde il vicino di letto — lei ha ordinato un vescicante al num. 12, e l'infermiere invece ha messo dodici vescicanti al num. 1.

Bollettino dello Stato Civile

del 21.
Nascite. — Maschi 2. — Femmine 3.
Matrimoni. — Quinzio Giuseppe fu Nicolò, merciaio, celibe; con Martire Nicoletta fu Luigi, sarta, nubile; entrambi di Padova.
Morti. — Benvenuti Zanovello Antonia fu Luigi, d'anni 53 mesi 5, sarta, coniugata. — Panlizza Anna fu Antonio, d'anni 58, domestica, nubile. — Bessiero Antonio fu Giuseppe, d'anni 33, facchino, celibe. — Broco Giovanni fu Antonio, d'anni 74, industriale, vedovo.

Tutti di Padova.

CORRIERE DELLA SERA

Notizie interne

Fra i primi progetti di legge che si discuteranno prossimamente alla Camera v'ha quello sul riordinamento delle Casse ordinarie di risparmio, e quello delle modificazioni alla legge comunale e provinciale.

— Il Consiglio d'industria e commercio respinse il progetto di legge sulle caldaie a vapore perchè inceppa lo sviluppo delle industrie con nuove

aria melanconica e dolce salì fino a loro.

Farik Hamed ascoltò con raccoglimento quella soave melodia, mentre Zobeida rossa in viso sfogliava con distrazione dei fiori d'arancio....

Allora una melodica voce cantò:
« Il fuoco dell'amore non si spegne mai, ardendo e ardendo arriva certo al cuore.

« Sono i tuoi sguardi che come frecce acute mi feriscono il cuore: son essi che quando mi fissano turbano la pace della mia anima.

« Il tuo profumo, mia Ebe, imballa l'universo quando il zefiro dell'amore solleva le ciocche dei tuoi capelli d'oro.... »

— Questa canzone è bellissima — esclamò Farik Hamed, quando la brezza portò l'ultimo concerto della melodia — chi dunque può cantare e suonare così bene? Non si potrebbe far meglio sotto la finestra della fanciulla che si ama.

A queste parole Zobeida trasalì: il padre che non aveva rimarcato il suo turbamento, questa volta se ne avvide.

— Perchè arrossisci? Saresti forse tu l'ispiratrice di così dolci armonie?

— Oh! non credo — rispose abbassando gli occhi la fanciulla, e le sue lunghe ciglia vollero coprire il rossore che imporporava la sua guancia.

(Continua)

Appendice del Bacchiglione 1

IL SERVO

DI FARIK HAMED

I.

Viveva ad Ispahan, allo spirare dello scorso secolo, un onesto cambia valute, il quale, a forza d'economia, di ordine e di attività, aveva saputo crearsi una piccola fortuna, bastante a porgere un onesto riposo agli ultimi suoi giorni.

Non aveva che una figlia, vezzosa fanciulla, la di cui bellezza era da tutti conosciuta, benchè nessuno potesse interamente apprezzarla, causa i lunghi veli di garza che portano le donne Persiane; nulladimeno la sua forma slanciata, il suo piedino andaluso, il portamento distinto, rivelavano una eleganza di forme eminentemente aristocratica; il suo viso poi era accuratamente nascosto e non potevano intravedersi che due occhi vivi e brillanti, velati da due lunghissime ciglia. Tanto la figlia era bella e gentile, quanto il cambia valute brutto e grossolano, sì che molti mettevano in dubbio la paternità di Farik Hamed.

tasse e vincoli. Deliberò invece di invitare il ministero a promuovere associazioni fra gli industriali per esercitare un'attiva vigilanza, come si pratica a Milano ed a Torino.

— Fu aperto il testamento del cardinale Borromeo. Erede universale è il nipote Giberto, il quale però decadrà dall'eredità, ove vada uno solo degli oggetti appartenenti al defunto. Ad esecutore testamentario è chiamato il conte Sanverino.

— Si afferma che dopo le vacanze si ricostituirà il ministero del tesoro. Si afferma pure che il portafoglio ne sarà affidato all'on. Simonelli ora segretario generale al ministero di agricoltura e commercio.

— Ecco una notizia, che avrà certo un successo d'ilarità.

In seguito alle parole pronunziate alla Camera dal ministro Baccelli, questi venne sfidato al duello dal professore Sbarbaro.

— Pel capo d'anno si preparano grandi promozioni nell'esercito. Verranno nominati molti generali per surrogare quelli collocati in posizione sussidiaria.

Notizie estere

In Bosnia e nell'Erzegovina si formarono bande di maomettani, decisi ad opporsi all'introduzione della legge militare. Le severità usate dalle guardie in Erzegovina aumentano l'agitazione.

— Si comunica la nomina di Giuseppe Reinach a segretario della Presidenza del Consiglio dei ministri.

I giornali radicali ne fanno vivi commenti, essendosi questo Reinach, come redattore del *Voltaire*, molto compromesso in polemiche contro gli intransigenti.

— La figlia di Martinez Campos intenta a Parigi causa a separazione contro il figlio ventenne del maresciallo Serrano, già presidente del potere esecutivo in Spagna nell'interregno, perchè ermafrodita.

PARLAMENTO

SENATO

Seduta del 23 dicembre.

Annunziati un reclamo del professore Sbarbaro contro la sua sospensione.

Rinnovasi la votazione per la nomina dei membri mancanti in talune commissioni (vedi sedute precedenti). Approvati il progetto pel bilancio dell'interno, il progetto per la proroga della riforma giudiziaria in Egitto, la spesa per l'isolamento del Pantheon, il progetto per il riordinamento delle guardie di pubblica sicurezza a cavallo in Sicilia.

Il presidente annunzia la discussione del bilancio del tesoro.

Duchoqué, presidente della commissione permanente di finanza, osserva che non è ancora presente il relatore di questo progetto di legge. Dice che il metodo di discussione del bilancio in Senato è diventato tale da doversi dire insopportabile. Spera che il governo voglia presentare un progetto di legge per evitare in avvenire questi scontri, altrimenti l'oratore ed altri membri della commissione permanente di finanza assumerebbero l'iniziativa per tale progetto.

Magliani dichiara che il governo è impegnato a presentare il progetto per modificare la legge di contabilità. Il progetto è quasi pronto e modifica specialmente il termine fissato dall'attuale legge per la discussione del bilancio in Parlamento, onde diminuire o togliere gli inconvenienti che lamentansi ora a questo riguardo. Laonde ogni iniziativa parlamentare rendersi superflua.

Duchoqué ringrazia.

Discutesi il bilancio dell'entrata.

Digny fa una relazione verbale. La commissione permanente di finanza dubita specialmente dell'esattezza degli aumenti preveduti dal ministro riguardo la ricchezza mobile, e le tasse di consumo. Dubita parimente che durante due anni il prodotto delle imposte si sviluppi in modo da compensare totalmente l'abolizione del macinato. Calcolati tutti gli aumenti effettivi delle entrate durante il 1882 la commissione pensa che in tale anno la forza vera dei bilanci crescerà di 20 milioni. Conchiude proponendo la approvazione del bilancio senza variazioni.

Magliani riguardo la ricchezza mobile dimostra la giustezza della previsione del governo. Crede che il risultato sarà anzi maggiore del preveduto. Eguale dimostrazione fa circa le tasse di consumo.

Il governo crede che lo sviluppo naturale delle imposte basterà a compensare l'abolizione totale del macinato.

In caso diverso il governo proporrà le misure necessarie.

L'oratore protesta che non sarà mai ministro col disavanzo. Dichiara che il capitale che raccoglie per l'abolizione del corso forzoso sarà esclusivamente impegnato a questo scopo. Ciò trovasi determinato dal regolamento per l'applicazione della legge relativa sotto la garanzia della corte dei conti. Spiega il concetto del governo circa l'istituzione della cassa autonoma per i pensionati. Trattasi di convertire il debito vitalizio di 57 milioni in debito perpetuo di 27 milioni. L'arresto dell'operazione recherà alle finanze un beneficio netto di 19 milioni. Ringrazia la commissione di aver riconosciuta l'esattezza delle cifre del bilancio e il miglioramento progressivo costante della nostra situazione economica e finanziaria.

Dopo brevi altre osservazioni di **Brioschi** e **Digny** chiudesi la discussione generale ed approvati i capitoli del bilancio votato.

Discutesi il bilancio dell'istruzione. **Molleschot** raccomanda al governo di usare ogni possibile gelosia e circospezione nel trasporto delle preziose collezioni contenute nei musei di Firenze, da un locale all'altro.

Brioschi accenna all'abolizione di regolamento operata dall'attuale ministro della istruzione pubblica. Dichiara non credere ciò regolare né conforme alle nostre leggi e alle nostre istituzioni.

Baccelli assicura **Molleschot** che il governo terrà conto del suo autorevole consiglio ed adopererà ogni diligenza ed ogni avvedimento avanti di consentire il trasporto delle collezioni dei musei di Firenze. Dice avere aboliti soltanto alcuni non tutti i regolamenti e precisamente quelli non conformi alle leggi. Taluno dei regolamenti aboliti stanno già tornando ad approntare.

Brioschi e **Baccelli** aggiungono ulteriori brevi dichiarazioni, chiudesi la discussione generale ed approvati i capitoli del bilancio dell'istruzione.

Dietro osservazioni di **Finati**, relatore, **Magliani** dimostra la ragionevolezza e la necessità di imputare sopra il prodotto del prestito per l'estinzione del corso forzoso l'importo della provvigione ed altre spese inerenti al prestito medesimo.

Approvansi i capitoli del bilancio del tesoro.

Discutesi il progetto per la proroga dell'esercizio provvisorio delle ferrovie dell'Alta Italia e delle ferrovie romane, per conto dello Stato.

Brioschi raccomanda che il governo affretti la risoluzione del problema dell'esercizio ferroviario, o pensi esso a migliorarlo. Parla della deficienza delle stazioni e del materiale, della mollezza e dell'infaccchiamento nell'andamento di tutta l'amministrazione ferroviaria. Domanda quali intenzioni ha il governo.

Baccarini rammenta che nell'altra Camera il presidente del Consiglio dichiarò l'intenzione precisa del governo di risolvere dentro il 1882 il problema ferroviario, ove non opponansi fatti imprevedibili straordinari. Riconosce che il provvisorio prolungasi troppo. Nota che anche la Commissione d'inchiesta sulle ferrovie durò tre giorni. Sta lavorando per un codice tariffario. Sono già pronte tutte le formule e le convenzioni che dovranno discutersi sopra offerte private. I lavori sono quasi tutti pronti. Il ministro si affretterà a parteciparli al Consiglio dei ministri.

Brioschi torna ad insistere circa la sfacchezza del personale dell'amministrazione specialmente dell'Alta Italia.

Baccarini conviene in genere nelle osservazioni di **Brioschi** sul personale dell'amministrazione Alta Italia, esso è quello medesimo di quando l'amministrazione governavasi privatamente. Quel personale non ha motivo di lagnarsi della condotta del governo. Le spese inerenti al medesimo furono considerevolmente cresciute. Finché duri anche l'esercizio provvisorio si farà di tutto per migliorare il morale e il materiale delle linee accennate da **Brioschi**.

Pescetto raccomanda migliorarsi l'armamento delle nostre linee e specialmente raccomanda le condizioni di alcune stazioni del territorio Ligure Ponente.

Dietro raccomandazioni del senatore

Brioschi, **Baccarini** dichiara che tutte le stazioni in legno sono destinate a venire mutate nel materiale.

Approvati il progetto nonché quelli per l'aggregazione della frazione di Rovellasca al comune di Rovellasca e quello per la modificazione alla legge sul servizio ausiliario.

Procedesi alla votazione di tutti i bilanci e i progetti sono approvati.

Nessuna delle votazioni per la nomina dei membri di talune commissioni accennate nei precedenti resoconti diede risultati definitivi. Si procederà in altra seduta ai ballottaggi. Tutti i progetti discussi sono adottati.

La prossima seduta avrà luogo per convocazione a domicilio.
Levasi la seduta ad ore 5.

CORRIERE DEL MATTINO

Notizie interne

Gli onorevoli Zeppa, Valsecchi e Pericoli furono designati al Consiglio del commercio quali delegati della Commissione centrale per i valori soggetti alle tariffe doganali giusta la disposizione della legge.

— La Commissione per il reclutamento e servizio degli ufficiali di complemento ha approvato il progetto ministeriale, con poche modificazioni. Ha scelto a suo relatore l'on. Barattieri, cui fu dato incarico di domandare alcune spiegazioni al ministro della guerra.

— Il personale della Corte dei conti s'è accresciuto di 5 nuovi sotto-segretari, nominati testè, in seguito a concorso.

Alcuni altri concorrenti, che conseguirono minori punti di merito, ma sufficienti per essere nominati al posto cui aspirano, sono stati ammessi alla Corte in qualità di volontari.

Notizie estere

Ha fatto molta impressione la lettera scritta dal Bokhos al *Voltaire* e pubblicata da questo giornale.

Il Bokhos protesta contro la pubblicazione dei documenti, perchè, secondo lui, Veil-Picard comperandoli l'aveva assicurato ch'egli non aveva altro scopo che quello di distruggerli.

— A Barcellona, il 19, ha avuto luogo un meeting federalista. Fu letta una petizione alle Cortes, per ottenere il ristabilimento del suffragio universale e la soppressione del giuramento legislativo.

— Il lord sindaco di Londra ha diretto una circolare ai sindaci di provincia invitandoli a dare la loro adesione alla sottoscrizione in favore della difesa dei diritti di proprietà in Irlanda.

Frattanto ieri la proposta fatta al Guildhall alla Corte del *Common Council*, di votare una sottoscrizione di 125 mila lire, ha sollevato una viva discussione, la continuazione fu rinviata a un altro giorno, il che prova che anche gli *aldermen* di Londra riconoscono il carattere pericoloso di questa sottoscrizione politica.

TELEGRAMMI

Agenzia Stefani

PARIGI, 23. — Confermasi che Roustan ritornerà a Tunisi; egli lascerà Parigi probabilmente domani.

Il *National* annunzia che si sopprimerà la direzione generale dei culti.

DUBLINO, 23. — La Landleague delle donne continua a tenere le sue sedute malgrado il divieto.

SUEZ, 22. — Sei soldati ammutinati si trovano attualmente in prigione. La Commissione pronunciò sentenze contro altri 23 soldati che si spediscono al Cairo. Borasino, l'autore dell'assassinio, venne incarcerato. La Commissione è aggiornata per alcuni giorni.

PARIGI, 22. — Lo sciopero a Grand combe è quasi cessato.

MADRID, 22. — La popolazione di Gibilterra persiste nelle ostilità contro il vescovo Camil.

DUBLINO, 23. — Una riunione di circa 250 proprietari approvò le mozioni che condannano il landbil e domandano all'impero britannico o un compenso palle perdite risultanti dalla legge imperiale, ovvero il riscatto delle terre che i proprietari non sono dis-

posti a conservare nelle condizioni fatte dalla legge.

PARIGI, 21. — Un dispaccio privato da Londra crede che vi sarà viva opposizione contro l'accomodamento dei bondholders a Costantinopoli, in causa gli eccessivi vantaggi accordati ai banchieri di Galata.

CAIRO, 23. — Il bilancio del servizio del debito presenta un eccedente di 313 mila lire nell'ammortamento.

TUNISI, 23. — Il generale Elias è dimissionario. Il bey non ha preso alcuna decisione.

PARIGI, 23. — Gambetta preparò un progetto per la revisione della costituzione: Lo presenterà all'apertura della Camera.

VIENNA, 23. — La *Politische Correspondenz* dichiara infondata la notizia dei giornali della cattura di un bastimento italiano che portava un contrabbando di guerra per Crivoscie; qualche settimana fa un bastimento austriaco sospetto di esercitare il contrabbando di commercio fu catturato presso Budua e Spizza e fu condotto a Ragusa per informazione.

VIENNA, 23. — Contrariamente gli apprezzamenti dei giornali esteri, il *Fremdenblatt* constata ancora che il gabinetto d'Austria giammai pensò di approfittare dell'occasione affine di forzare la Rumania a fare delle concessioni sulle questioni del Danubio. L'Austria considera l'accomodamento sul regolamento del Danubio come un affare avente un carattere europeo, ma insiste energicamente sull'incidente sopravvenuto in causa del discorso del trono, incidente che non potrebbe essere accomodato che da una dichiarazione sincera e leale del governo di Rumania.

Continuano le ispezioni dei teatri. L'imperatore visitò oggi il teatro *At der Wien*.

LONDRA, 23. — La *Morning Post* ha da Berlino: Hoyos fu nominato a Pietroburgo in luogo di Kalnoky.

PIETROBURGO, 23. — Il giornale *Libera Parola* assicura che c'è accordo fra l'Austria e la Russia riguardo alle questioni d'Oriente. Un protocollo fu firmato a Pietroburgo fra Kalnoky e Giers onde assicurare la pace nella penisola dei Balcani in caso di gravi complicazioni minacciate le comunicazioni attraverso la penisola, ovvero la pace e l'ordine a Costantinopoli. L'Austria e la Russia prenderebbero le misure necessarie. I firmatari dichiararono che il canale di Suez e l'Egitto devono continuare sotto la garanzia comune delle potenze.

MADRID, 23. — Una lettera da Tangeri afferma che l'imperatore del Marocco ordinò ad alcuni capi cabili d'impadronirsi di Bù-Amena. I capi invece si unirono a Bù-Amena.

P. F. ERIZZO, Direttore.

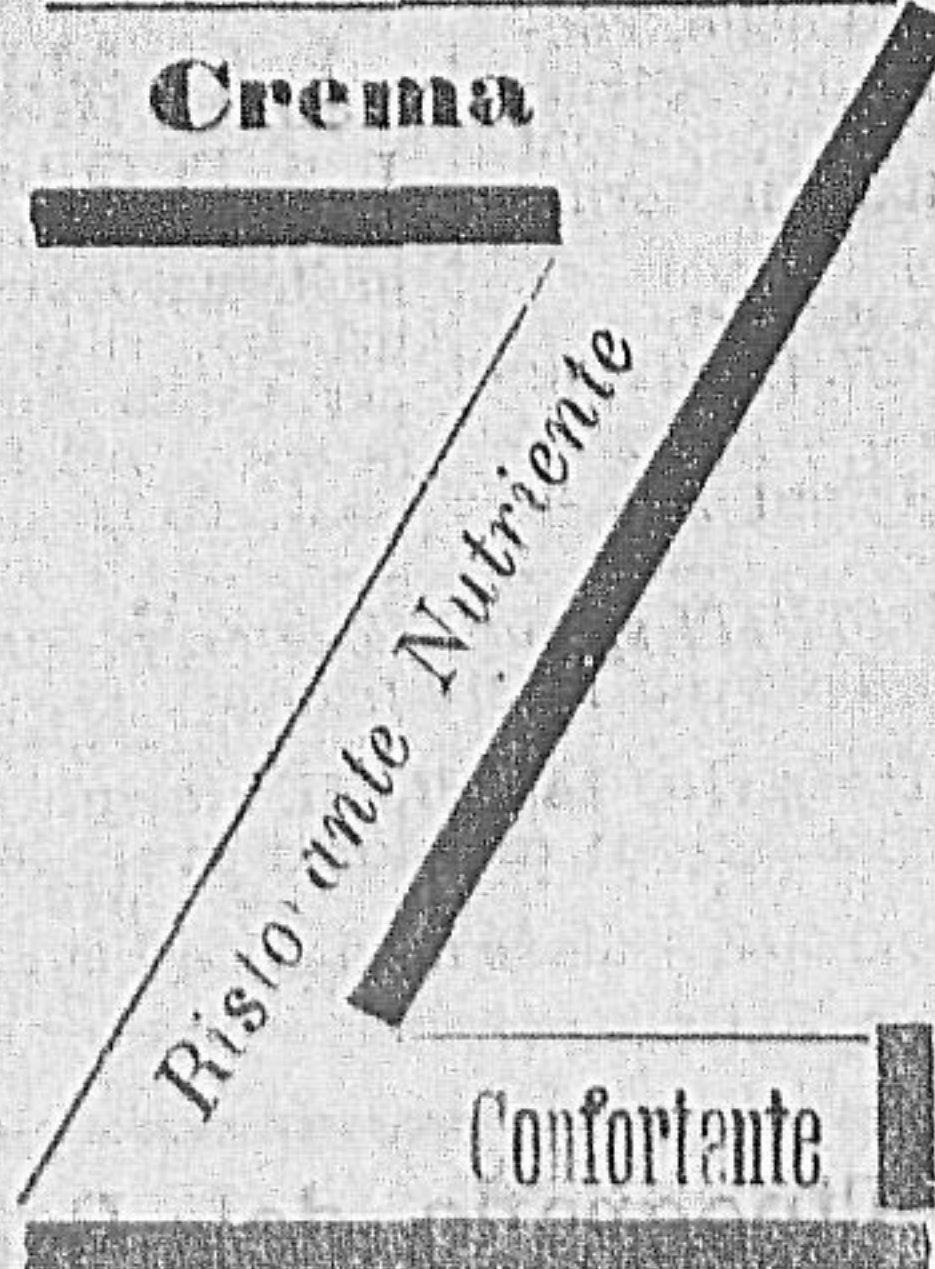
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

Antiche Acque Minerali Catulliane del Monte Civillina

Premiate con Medaglia all'Esposizione Balneologica Internazionale di Francoforte sul Meno nel 1881.

Queste acque volgarmente conosciute sotto il nome di Civilline sono le più inalterabili e le più sature di principi medicamentosi, e perciò più efficaci di qualsiasi altra congenere. Quale sovrano ricostituente sono rimedio infallibile in tutte le malattie di debolezza ed in quelle derivanti da povertà di sangue, come anemie, tisi, pellagra, scrofole, scorbuto, malattie cutanee, gastricismi, convalescenze ecc. ecc.

Guardarsi dalle falsificazioni ed imitazioni. Alcuni farmacisti vendono per Catulliane delle acque che portano sulla capsula le parole: *Acqua Minerale di Civillina*, oppure: *Acque Mine-*



rali uso Catulliane ecc. Le vere Acque Catulliane portano sulla capsula attorno ad uno stemma queste sole precise parole: **Acque Minerali Catulliane**.

Per commissioni, istruzioni ed altro rivolgersi al sig. **G. B. Gajanov** in **Valdarno** (Vicenza) — Amministratore della Fonte — Vendonsi da tutti i farmacisti. 2603

IL NUOVO NEGOZIO DI RICAMI

sotto il portico degli orefici, piazza delle Erbe, aperto da poco tempo, tiene oltre d'un copioso assortimento di ricami in ogni genere di grande novità, anche molti oggetti, servibili come regali per le prossime feste e capo d'anno.

Rodolfo Zurhaleg e C.

2701

Contro il freddo e l'umidità

PREMIATA FABBRICA

TAPPETI DI COCCO

detti senza fine

Tappeti Jute, Manilla ecc. ecc.

P. Bussolin - Venezia

Nettapedi d'ogni forma e misura

Si assume qualsiasi fornitura per città e campagna, con **Deposito in Padova** presso **G. B. Milani** — Via Eremitan, 3306 sotto gli uffici della Società Veneta ove trovansi anche l'antico deposito delle vere americane *Macchine da cucire*, **Elias Hovve J.** originali — **prezzi fissi.** 2549

IL CAFFÈ PEDROCCHI

Memorie illustrate con Ritratti e Prospettive dello Stabilimento pubblicate nel 50° anniversario della sua apertura da D. C. PEDROCCHI.

Vendesi dai principali librai, ed al Banco del Caffè al prezzo di **L. 2.00** a beneficio della Congregazione di Carità. 2574

PREMIATA

Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso **VENDITA ANCHE AL MINUTO d' cappelli a cilindro** di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. **Gibus** per società; **cappellini** per fanciulli; **cappelli per sacerdoti**; **cappelli** di feltro per signore; verniciati da cocchiere; **berretto** di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a **PREZZI FISSI** DI FABBRICA quindi con **RILEVANTISSIMO RISPARMIO** per l'acquirente. (2580)

Borgo Codalunga, N. 4759.

Corriere del Villaggio

E

L'Eco dello Sport

(Vedi Avvisi in IV Pagina)

Lume economico a Benzina

(Vedi IV Pagina)

ASSAGGIATE IL

ABAJONE

Confezionato dalla Ditta Gio. BATT. PEZ ZIOL di Padova, Premiata con diplomi d'onore, Medaglie d'oro e d'argento, e Medaglia argento all'Esposizione Nazionale di Milano 1881.

NON PIU' MEDICINE

Perfetta Salute

REVALENTA ARABICA

restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

che guarisce le dispesie, gastralgie, etisie, dissenterie, stitichezze, catarro, flattuosità, agrezza, acidità, pituita, flemma, nausea, rinvio e vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, coliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressione, languori diabeti, congestioni, nevrosi, insonnie, melanconia, debolezze, sfinitimento, atrofia, anemia, clorosi, febbre miliare e tutte le altre febbri, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vizio del sangue; ogni irritazione ed ogni sensazione febbrile allo svegliarsi.

Estratto di 100,000 cure compresevi quelle di molti medici, del duca Pluskow e della marchesa di Bréhan.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1886. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, Baccel. in Teol. ed arcipr. di Prunetto.

Cura N. 49,842. — Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausea.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 98,614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appetito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vescica, irritazioni nervose e melanconia; tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina Revalenta Arabica. — Leone Peyclot istitutore a Eynanças (Alta Vienna) Francia.

N. 63,476. — Signor Curato Comparet, da diciott'anni di dispesie, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezze e sudori notturni.

N. 99,625. — Avignone (Francia), 18 aprile, 1876. La Revalenta Du Barry mi ha risanata all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Soffrivo d'oppressioni le più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, né poter vestirmi, né svestire, con male di stomaco giorno e notte, ed insonnie orribili. Ogni altro rimedio contro tale angoscia rimase vano, la Revalenta invece mi guarì completamente.

— Borrel, nata Carbonety, rue du Balai, 11.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta naturale: In scatole 1/4 di chil. L. 2,50; 1/2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la Revalenta al Cioccolato in polvere.

Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale.

Casa DU BARRY e C. (limited), Via Tommaso Grossi, N. 2, Milano.

Si vende in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: Padova — Roberti Ferdinando farm. al Carmine 4497 — Zanetti-Pianeri e Mauro — G. B. Arrigoni farm. al Pozzo d'oro — Pertile Lorenzo farm. successore Lois — Luigi Cornelio farm. all'angolo Piazza delle Erbe.

Abbonamento per l'anno 1882

dal 1 genn. al 31 dic.

Corriere del Villaggio

Giornale Agricolo Comm. Settimanale

CON SOLE L. 5

DONO agli ABBONATI

1. Tutti i Supplementi che verranno pubblicati durante l'anno 1882, nell'epoca della Campagna Bacologica, e della Vendemmia.
 2. Un volume, a scelta dell'Abbonato, fra i seguenti:
 1. Le confidenze d'un suonatore di clarinetto, di Erckmann-Chatrian, volume in ottavo, illustrato con 23 incisioni grandi.
 2. Il Brigadiere Federico, di Erckmann-Chatrian, volume in ottavo, illustrato con 16 grandi incisioni.
 3. Un Viaggio involontario, di Luciano Biart, volume in ottavo, illustrato con 25 grandi incisioni.
 4. Marussia, da una leggenda di Marco Vozoc, volume in ottavo, illustrato con 75 grandi incisioni.
 5. Le Fughe fumose, antiche e moderne, dal 684 avanti Cristo al 1855, splendido volume in ottavo, con 28 grandi incisioni.
 6. I Giovani schiavi, del capitano Mayne-Reid, volume in sedicesimo, illustrato con 27 incisioni.
- Per abbonarsi, rivolgersi o spedire vaglia a GIUSEPPE BERRINI, direttore proprietario del Corriere del Villaggio, via Mernanti, 3, MILANO.
- N. B. Per la spedizione a domicilio col mezzo della Posta del libro in dono, bisogna unire all'importo dell'abbonamento Cent. 25.

L'eco dello Sport

Giornale elegantissimo, in 8 pagine, settimanale, organo ufficiale del Kennel Club (Società per l'allevamento del cane) Italiano — e del Tiro a segno di Milano.

Pubblica articoli di: Caccia — Armi — Tiri al volo — Tiri al bersaglio — Corse — Scherma — Ginnastica — Velocipidi — Nautica — Storia dello Sport — Pesca — Alpinismo — Varietà — Racconti.

Col nuovo anno porterà illustrazioni.

Abbonamento annuo L. 12. — Semestrale Lire 7.

Direzione ed Amministrazione, Corso Venezia, 1, Milano.

LA TIPOGRAFIA ESEGUISCHE

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

DIGESTIONI ARTIFICIALI

VINO

BI-DIGESTITO DI

CHASSAING

ALLA PEPSINE E DIASTASE

Agenti naturali e indispensabili della DIGESTIONE

15 anni di successo contro le DIGESTIONI DIFFICILI O INCOMPLETE

MAL DI STOMACO
DIARREA
PERDITA DELL'APPETITO E DELLE FORZE
DIMAGRIMENTO, CONSUSSIONE
CORVALESCENZE LENTE
VOMITI.

PARIGI, 6, Avenue Victoria
A presso i principali Farmacisti

Deposito per l'Italia in Milano, da A. MANZONI e C., Via della Sala, 16
Roma stessa Casa, Via di Pietra, 49.

Deposito in Padova nella farmacia Zanetti. 152

SI REGALANO 1000 LIRE

chi proverà esistere una tintura per i capelli e per la barba, migliore di quella dei fratelli Zempt, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, né brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute finora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diversi.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico napoletano si fanno gli esperimenti a gratis.

Sola ed unica vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici francesi, Via S. Caterina a Chiaia 33 e 34 sotto il Palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri) — Napoli. — Prezzo L. 6.

Tutt'altra vendita o deposito in Padova deve essere considerato come contraffazione e di queste non havene poche.

Deposito in Padova presso A. Bedon, Via S. Lorenzo — G. Merati parucchiere — Verona presso G. Galli, Via Nuova — Castellani, Emporio Via Bologna — Venezia presso Longega, Campo S. Salvatore — Roma presso Giardinieri, 424 Corso — Mantegazza, 91 Via Cesarini. — Torino presso G. Meynard 16 Via Barbaroux — Galvagna Via Barbaroux. 2512

ASSOCIAZIONI PER L'ANNO 1882

STABILIMENTO DELL'EDITORE

EDOARDO SONZOGNO in MILANO

IL SECOLO

Stampa 60,000 copie al giorno in due macchine rotative Marinoni. Una si forte litatura, che supera tre volte quella dei più diffusi giornali politici d'Italia, basta a dare un'idea precisa della sua eccezionale importanza.

Prezzi d'abbonamento:

Anno	Sem.	Trim.
Milano a domicilio	L. 18	9 - 4 50
Francia nel Regno	» 21	12 - 6
Un. postale d'Europa	» 40	20 - 10 -

SUPPLEMENTO ILLUSTRATO DEL SECOLO

Publicazione mensile in edizione di lusso, con disegni accuratissimi eseguiti dai più distinti artisti.

Prezzo d'abbonamento:

Anno	Sem.	Trim.
Francia di porto nel Regno	L. 2	1 -
Un. post. d'Europa e Am. del Nord	» 2	1 - 2 75

LA CAPITALE

Giornale politico letterario e di cronaca, il più diffuso dei molti periodici che vedono la luce nella capitale italiana e che ha acquistato numerosa clientela in tutte le provincie del Regno.

Prezzi d'abbonamento:

Anno	Sem.	Trim.
Roma a domicilio	L. 22	11 - 5 50
Francia nel Regno	» 24	12 - 6 -
Un. postale d'Europa	» 40	20 - 10 -

L'EMPORIO PITTORESCO

Giornale settimanale d'illustrazioni. Occupa il primo posto fra i giornali illustrati di amena lettura che vedono la luce in Italia.

Prezzi d'abbonamento:

all'Edizione di lusso:	Anno	Sem.	Trim.
Francia di porto nel Regno	L. 10	5 -	3 -
Unione postale d'Europa	» 13	6 - 50	3 -

all'Edizione comune:

Anno	Sem.	Trim.	
Francia di porto nel Regno	L. 6	3 -	2 -
Unione postale d'Europa	» 9	4 - 50	2 -

GIORNALE ILLUSTRATO DEI VIAGGI

e DELLE AVVENTURE DI TERRA E DI MARE — Giornale settimanale istruttivo e dilettevole, che per il suo buon mercato è la più diffusa pubblicazione di questo genere.

Prezzo d'abbonamento:

Anno	Sem.	Trim.	
Francia di porto nel Regno	L. 2	1 -	1 -
Un. post. d'Europa e Am. del Nord	» 5	2 50	1 -

LO SPIRITO FOLLETTO

Giornale umoristico illustrato bilingue di caricature, allegorie politiche e sociali, ecc.

Prezzi d'abbonamento:

Anno	Sem.	Trim.	
Francia nel Regno	L. 15	8 - 4 -	4 -
Un. postale d'Europa	» 20	10 - 5 50	4 -

IL TEATRO ILLUSTRATO

Giornale mensile, in gran formato, dedicato all'arte musicale e drammatica. Pubblica i tratti di maestri ed artisti celebri, vedute e bozzetti di scenari, disegni di teatri monumentali, figurini teatrali, ecc.

Prezzi d'abbonamento:

Anno	Sem.	Trim.	
Francia di porto nel Regno	L. 6	3 -	2 -
Unione postale d'Europa	» 8	4 -	2 -

IL ROMANZIÈRE ILLUSTRATO

Giornale settimanale di romanzi finiti nel 1865. Pubblica i migliori romanzi in modo che possano essere rilegati separatamente.

Prezzi d'abbonamento:

Anno	Sem.	Trim.	
Francia di porto nel Regno	L. 7	4 -	2 -
Unione postale d'Europa	» 10	5 50	2 -

IL ROMANZIÈRE DEL POPOLO

Giornale settimanale illustrato, raccolta di romanzi onesti, che, grazie alla minima spesa, è la preferita lettura delle famiglie.

Prezzo d'abbonamento:

Anno	Sem.	Trim.	
Francia di porto nel Regno	L. 2	1 -	1 -
Un. post. d'Europa e Am. del Nord	» 5	2 50	1 -

I ROMANZI STORICI DI A. DUMAS

Edizione popolare illustrata. La pubblicazione si fa per dispense di 8 grandi pagine in-4, a due colonne con splendide incisioni.

Prezzo d'abbonamento alle dispense 201 a 300:

Francia di porto nel Regno	L. 5	3 -
Un. post. d'Europa e Am. del Nord	» 10	4 -

BIBLIOTECA DEL POPOLO

Propaganda d'istruzione. Soli Cent. 45 ogni volumetto, contenente un completo trattato elementare di scienza pratica, di cognizioni utili ed indispensabili, dettate in forma popolare succinta e chiara.

Prezzo d'abbonamento a 20 vol. della VII Serie (dal N. 121 al 140):

Francia di porto nel Regno	L. 3	1 -
Un. post. d'Europa e Am. del Nord	» 4	1 -

LA NOVITÀ

Giornale settimanale delle signore. — Figurini grandi colorati, molti dei quali di doppio formato, disegni di mode, lavori femminili di eleganza, incisioni, tavole colorate in gran formato.

Prezzi d'abbonamento:

Anno	Sem.	Trim.	
Francia nel Regno	L. 21	12 - 6 -	6 -
Un. postale d'Europa	» 30	15 - 7 50	6 -

IL TESORO DELLE FAMIGLIE

Giornale bimensile istruttivo pittorresco di mode per le famiglie. Figurini colorati, disegni e tavo colorate, acquerelli, patrons, modelli tagliati, musica, ecc.

Prezzi d'abbonamento:

Anno	Sem.	Trim.	
Francia nel Regno	L. 12	6 50	3 50
Un. postale d'Europa	» 15	8 - 4 50	3 50

GIORNALE DEI SARTI

Giornale mensile di mode di Parigi per uomini. Figurini colorati, eseguiti a Parigi dal valente maestro Compain, ecc.

Prezzi d'abbonamento:

Anno	Sem.	Trim.	
Francia nel Regno	L. 18	9 50	5 -
Un. postale d'Europa	» 20	10 50	5 50

I GRANDI MALI E I GRANDI RIMEDI

del dottor A. Kengad. — Manuale completo delle malattie che allungano il corpo umano e dei rimedi più sicuri per prevenirle, combatterle e vincerle da sé stessi. Costerà di quarantotto dispense di 16 pagine ciascuna, illustrate, in formato di 8° grande.

Prezzo d'abb. alle 48 dispense:

Francia di porto nel Regno	L. 4	50
Un. post. d'Europa e Am. del Nord	» 7	50

L'ARTE ITALIANA ILLUSTRATA

Giornale artistico bimensile destinato ad illustrare i prodotti dell'Arte Italiana — Otto pagine, edizione di gran lusso, nel formato delle Grandi Esposizioni Illustrate. Colla pubblicazione del Numero di Saggio si faranno conoscere le condizioni ed i prezzi d'abbonamento.

LA MUSICA POPOLARE

Giornale bimensile di musica classica e moderna, teatri e spettacoli, biografie artistiche, ritratti, ecc. — Si pubblicherà per dispense di otto pagine in-4 grande di testo, musica e disegni, al prezzo di Cent. 40 la dispensa.

A molte delle pubblicazioni suddette vanno annessi PREMI GRATUITI speciali come da programma dettagliato che si spedisce gratis a chi ne fa richiesta con lettera franca.

Pubblazioni illustrate di gran lusso. — Opere letterarie, legali, di viaggi, d'educazione. Opere illustrate per Strenne, Albums, Pubblicazioni musicali diverse, ecc.

Dirigere Vaglia postale domande di Cataloghi e di informazioni all'Ed. EDOARDO SONZOGNO a MILANO, Via Pasquirolo 14. (A francare).

CHI È

che non apprezza l'economia?
A CHI non piace la comodità? Essendo in tempi che tutti mirano al risparmio ed alle cose più comode, raccomandiamo il

LUME ECONOMICO A BENZINA

(Sistema Bianchi) Priv. in tutti gli Stati d'Europa (Fabb. in Vienna)

VANTAGGI

Né fumo, né odore - Il lucignolo non si consuma mai - La fiamma si può regolare a piacimento mediante il regolatore - Con 10 Cent. di Benzina si hanno 12 ore di luce, maggiore a quella data da una buona candela stearica - 90% di risparmio garantito sulle candele steatiche.

Guardarsi da altri lumi a Benzina posti in commercio i quali servono solamente ad ingannare il pubblico.

Il Lume Economico a Benzina (Sistema Bianchi) porta impresso sulla candela di Porcellana la sovrapposta Marca di Fabbica. Unita alla scatola ove contiene il Lume, ovvi la dichiarazione a stampa rilasciata dall'Ufficio per l'illuminazione Municipale di Venezia con la validazione delle Camere di Commercio di Venezia, Milano e Padova nella quale dichiarazione sono confermati i suddetti vantaggi.

PREZZO del Lume completo: in Ottone L. 4 - Nickel L. 5,50 con scatola e prospetto.

Sconto ai Rivenditori

Aggiungendo 50 Cent. all'importo, si spedisce franca d'ogni spesa, qualunque sia la quantità.

Agente per l'Italia e Francia S. Bianchi — Piazza Unità d'Italia — Padova. 2564

ANTICA FONTE PEJO

Si prevengono i signori Consumatori di quest'acqua Ferruginosa che da speculatori sono poste in commercio altre acque con indicazioni di Valle di Pejo, Vera Fonte di Pejo, Fontanino di Pejo, ecc. e non potendo per la loro inferiorità averne esito, si servono di bottiglie con etichetta e capsula di forma, colore e disposizione eguali a quelle della rinomata Antica Fonte di Pejo onde ingannare il pubblico.

Si invitano perciò tutti a voler esigere sempre dai signori Farmacisti e Depositari che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra Antica - Fonte - Pejo - Borghetti.

La Direzione G. Borghetti

In Padova deposito generale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Pietro Cimegotto Piazzetta Pedrocchi. 2433